

REGIONE
ABRUZZO



Dipartimento Sanità
SERVIZIO PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA

**RAPPORTO ANNUALE SUL RANDAGISMO
2025**



Dipartimento Sanità
SERVIZIO PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA

RAPPORTO ANNUALE SUL RANDAGISMO

Riferimento dati al 31.12.2025

RIFERIMENTI NORMATIVI:

La disciplina di riferimento in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo si fonda principalmente sulla legge quadro nazionale 14 agosto 1991, n. 281 e sulla legge 20 luglio 2004, n. 189, che introduce il divieto di maltrattamento degli animali. A tali disposizioni si affiancano le ordinanze del 6 agosto 2008 (più volte prorogata fino al 24 febbraio 2014) e del 16 luglio 2009, nonché il decreto ministeriale 6 maggio 2008.

Quest'ultimo decreto ha aggiornato i criteri di ripartizione delle risorse previste dall'articolo 8 della legge n. 281/1991 e ha imposto alle Regioni l'obbligo di trasmettere annualmente al Ministero della Salute, entro il 31 marzo, una relazione sulle attività svolte con tali fondi. Per garantire l'omogeneità dei dati a livello nazionale e consentire il confronto tra le diverse realtà regionali, il Ministero ha inoltre predisposto specifiche tabelle (nota prot. n. 0000249 del 9 gennaio 2014), successivamente diffuse ai Servizi Veterinari territoriali e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise per la raccolta delle informazioni richieste.

Nel tempo, la Regione Abruzzo ha adottato diverse leggi regionali con l'obiettivo di tutelare gli animali d'affezione, promuoverne il benessere e contrastare il fenomeno del randagismo, coinvolgendo attivamente anche i cittadini. L'intervento normativo più recente è rappresentato dalla legge regionale 13 dicembre 2013, n. 47, finalizzata a promuovere un corretto rapporto tra uomo e animale, nonché a salvaguardare la salute pubblica e l'ambiente. Tale legge attribuisce specifiche competenze alle ASL e alle autorità sanitarie locali, in particolare ai sindaci, prevedendo forme di collaborazione con altri enti, associazioni protezionistiche e guardie zoofile, e riconoscendo al cittadino un ruolo centrale e responsabile.

La legge n. 47/2013 è stata approvata al termine di un ampio processo di concertazione con i principali attori del settore, tra cui i responsabili dei servizi veterinari delle ASL, le associazioni di volontariato, le guardie zoofile e i rappresentanti della pet-therapy. Questo percorso partecipativo ha favorito una maggiore consapevolezza delle disposizioni normative e una più efficace applicazione delle stesse sul territorio.

Il testo normativo affronta in modo organico il fenomeno del randagismo, analizzandone gli effetti sociali e ambientali, individuando gli strumenti di contrasto, definendo ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, regolando le strutture di ricovero e stabilendo le relative sanzioni. Pur confermando molte disposizioni già previste dalla normativa precedente, come l'istituzione di albi ed elenchi regionali (associazioni protezionistiche, strutture di ricovero, guardie zoofile), la legge introduce anche aggiornamenti e miglioramenti, demandando alcuni aspetti a successivi atti amministrativi.

Inoltre, la normativa regionale disciplina le condizioni di vita degli animali d'affezione, la loro tutela e l'educazione al rispetto, regolamentando aspetti quali trasporto, detenzione, sterilizzazione, prevenzione delle malattie (incluse quelle trasmissibili all'uomo), contrasto all'abbandono, vigilanza e sistema sanzionatorio. In tale ambito, le guardie zoofile volontarie svolgono un ruolo di supporto alle autorità di pubblica sicurezza nelle attività di controllo.

Infine, nel 2024 è stato introdotto l'articolo 8-bis, attraverso la legge regionale 25 gennaio 2024, n. 4, che disciplina l'affidamento del servizio di mantenimento e ricovero dei cani a soggetti privati proprietari o gestori di strutture dedicate.

RENDICONTO DI ATTIVITÀ:

Tra le misure finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di prevenzione e controllo del fenomeno del randagismo si sono ritenute fondamentali quelle relative alla attivazione e all'implementazione dell'anagrafe canina informatizzata e quelle relative alla sterilizzazione.

Già nell'anno 2000 è stato attivato il SIACRA, ossia Sistema Informatizzato Anagrafe Canina Regione Abruzzo, che ha previsto sia l'implementazione dell'anagrafe canina regionale, sia l'inserimento del microchip ai cani registrati. Il SIACRA ha consentito di rendere l'anagrafe canina aggiornata in tempo reale con la possibilità di tutti gli operatori interessati di agire, anche contemporaneamente, sul *data base* centralizzato.

Successivamente l'anagrafe canina informatizzata è stata inserita nel S.I.V.R.A. (Sistema Informativo Veterinario della regione Abruzzo), strumento di gestione di numerosi flussi informativi riguardanti la medicina veterinaria, istituito con delibera di Giunta regionale n. 901 del 3.8.2006.

La realizzazione del sistema informatizzato ha comportato all'epoca, per la Regione Abruzzo, un notevole sforzo economico al fine di dotare le singole Aziende Sanitarie Locali di hardware e software e, nella fase iniziale, anche di una considerevole quantità di microchip e di lettori. I lettori per microchip sono stati anche forniti, ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, al Corpo Forestale dello Stato ed alle Associazioni protezionistiche, al fine di combattere il fenomeno del randagismo e, naturalmente, tali strumenti sono ancora largamente in uso.

Lo stesso software è stato dato in dotazione ai veterinari Liberi Professionisti convenzionati che, in tal modo, hanno potuto sinora inserire autonomamente e in tempo reale i dati, sotto il diretto controllo dei Servizi Veterinari dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Nel 2024, l'anagrafe canina abruzzese è confluita nel SINAC Sistema di Identificazione Nazionale degli Animali da Compagnia collocato all'interno della BDN, la banca dati nazionale del Ministero della Salute che riunirà tutte le anagrafi animali gestite dal Centro Servizi Nazionale (CSN) presso l'IZS di Teramo. Il SINAC registra le informazioni riguardanti tutti gli animali da compagnia secondo modalità definite da un manuale operativo a cura del Ministero della Salute.

La nuova Banca Dati Nazionale permette di gestire:

- l'anagrafica delle strutture di detenzione, ambulatori veterinari e colonie feline
- l'anagrafica dei proprietari e detentori di animali
- il magazzino dei microchip presso le ASL/Regioni/Ambulatori/Medici veterinari LP con le informazioni sulla catena di distribuzione.
- l'anagrafica degli animali con le informazioni sul Proprietario, Detentore ed Ubicazione dell'animale
- l'anagrafica degli animali da compagnia diversi da cani, gatti e furetti (all'allegato 1 del regolamento 429/ 2016 Parte B)
- gli eventi anagrafici associati agli animali (es. passaggio di proprietà, affido temporaneo, smarrimento, aggressione, decesso, ecc.)
gli eventi sanitari (visite, interventi chirurgici, trattamenti farmacologici).

Inoltre, fornisce agli utenti:

- la reportistica di dettaglio e/o dati aggregati
- reports sulle anomalie riscontrate sui dati
- Notifiche/agevolazioni per l'ingresso degli animali che provengono da altro territorio
portale delle statistiche.

La Regione Abruzzo, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise G. Caporale di Teramo, ha promosso la nuova anagrafe canina attraverso giornate formative dedicate ai medici veterinari e professionisti del settore.

Nell'ambito della lotta contro il randagismo deve essere ricordata anche l'azione positiva delle Associazioni Protezionistiche attraverso la organizzazione di apposite giornate di sensibilizzazione nelle piazze

principali delle ns. città, al fine anche di invitare i proprietari di cani ad inserire i microchip ai propri animali, offrendo anche la prestazione gratuita dell'applicazione da parte di medici-veterinari disponibili.

Altro strumento per la prevenzione del randagismo è il controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi (maschi e femmine) rinvenuti sul territorio regionale e di quelle di proprietà.

Fattore limitante di questo tipo di prevenzione è costituito però dal tempo necessario all'esecuzione del singolo intervento, tenuto conto che i Medici veterinari dipendenti delle Aziende S.L. sono già totalmente assorbiti delle altre mansioni di competenza.

L'avvio dell'anagrafe informatizzata e la conseguente sostituzione del metodo d'identificazione del cane mediante apposizione del tatuaggio, con il metodo più pratico e veloce (oltre che meno traumatico per l'animale stesso) dell'inoculazione sottocutanea del microchip, ha concesso comunque più tempo al personale Medico-Veterinario delle Aziende USL per effettuare le operazioni di sterilizzazione.

Nell'anno 2025, nell'anagrafe canina informatizzata, distinte per Azienda Sanitaria Locale regionale, nel complesso fra ambulatori veterinari privati e canili sanitari sono stati iscritti e microchippati i cani sintetizzati nella seguente tabella:

ASL	PROVINCIA	N° ISCRITTI
01	L'AQUILA	5.628
02	CHIETI	4.722
03	PESCARA	3.953
04	TERAMO	5.318
	TOTALE	19.621

Complessivamente, nell'anagrafe canina informatizzata Regionale risultano, alla data del 31.12.2025, distinti per Azienda ASL, i cani sintetizzati nella seguente tabella:

ASL	PROVINCIA	N° ISCRITTI
01	L'AQUILA	72.186
02	CHIETI	69.259
03	PESCARA	57.062
04	TERAMO	65.240
	TOTALE	263.747

Nello stesso anno, gli affidi sono stati:

ASL	PROVINCIA	N° AFFIDI
01	L'AQUILA	806
02	CHIETI	501
03	PESCARA	153
04	TERAMO	474
	TOTALE	1.934

Nelle ASL della Regione Abruzzo sono stati complessivamente sterilizzati, nel corso dell'anno 2025 i seguenti cani:

ASL	PROVINCIA	M	F	TOTALE
01	L'AQUILA	256	269	525
02	CHIETI	122	132	254
03	PESCARA	62	97	159
04	TERAMO	117	171	288
	TOTALE	557	669	1.226

Tabella gatti sterilizzati 2025

ASL	PROVINCIA	M	F	TOTALE
01	L'AQUILA	371	839	1.210
02	CHIETI	391	710	1.101
03	PESCARA	69	350	419
04	TERAMO	224	468	692
	TOTALE	1.055	2.367	3.422

IL RUOLO DEI VARI ATTORI

Le AA.SS.LL.

Le AA.SS.LL. regionali hanno gestito la seguente attività:

- l'anagrafe canina informatizzata
- l'accalappiamento dei cani vaganti e raccolta gatti ai fini del rintraccio del proprietario o delle sterilizzazioni, vaccinazioni ed ogni altro intervento sanitario necessario;
- Il canile sanitario;
- la sorveglianza epidemiologica nei confronti della leishmaniosi e altre zoonosi;
- Il censimento delle colonie feline ed interventi di controllo demografico delle colonie feline e dei cani ricoverati nei canili rifugio;
- Il controllo sanitario, ai fini della profilassi antirabbica, dei cani vaganti ritrovati su suolo pubblico e dei cani e gatti morsiicatori;
- Gli interventi di pronto soccorso atti alla stabilizzazione di cani vaganti o gatti che vivono in libertà, ritrovati feriti o gravemente malati;
- la vigilanza veterinaria sui ricoveri o strutture gestite da Enti, Ass. Protezionistiche e privati;
- l'attività di controllo sul benessere animale all'interno delle strutture di ricovero e commerciali, anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione sanitaria;
- autorizzazioni agli esercenti degli autotrasporti;
- attività di prevenzione e accertamento delle infrazioni;
- La soppressione con metodi eutanascici, dei cani catturati e dei gatti raccolti, qualora gravemente malati ed incurabili, se affetti da gravi sofferenze o in caso di comprovata pericolosità.

I COMUNI

I Comuni sono responsabili di tutti i cani e gatti vaganti senza proprietario, presenti, o comunque rinvenuti sul proprio territorio.

In attuazione della legge regionale i Comuni hanno svolto, nel corso dell'anno 2025, le attività volte all'identificazione di tutti i possessori dei cani, ai fini dell'iscrizione degli animali nell'anagrafe canina, al risanamento dei canili municipali ove presenti, allo smaltimento delle spoglie dei cani di loro proprietà nelle proprie strutture e/o vaganti sul proprio territorio e rinvenuti morti, alla identificazione delle colonie feline autorizzandone la gestione a privati cittadini o Associazioni protezionistiche e, infine, alla attività di vigilanza sul rispetto delle norme di cui alla legge regionale, attraverso il Corpo di Polizia Municipale.

GUARDIE ZOOFILE

Nel corso del 2025, sono state registrate n. 19 nuove iscrizioni nell'Elenco regionale delle Guardie Zoofile Volontarie della Regione Abruzzo.

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione regionale allo svolgimento dei Corsi per Guardie Zoofile Volontarie è contenuta nell'art. 23 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, mentre le funzioni di tutela e vigilanza sul territorio regionale l'art. 25 della richiamata legge regionale viene anche demandata alle Guardie Zoofile Volontarie, con la qualifica di Guardia Giurata, ai sensi del T.U. sulle leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. n. 773/1931.

I corsi, con esame finale, che vengono di volta in volta autorizzati dal ns. Servizio sono pianificati su n. 8/10 giornate formative nella quali sono state trattate tutte le materie di interesse per le Guardie Zoofile su materie sia di carattere giuridico, comprendenti anche le attività di accertamento ed i reati a danno degli animali (Polizia Giudiziaria, Codice di P.P., Sequestro, Misure Cautelari reali, Verbali, ecc ...) sia di carattere sociologico-pedagogico, sia di carattere più sanitario comprendenti gli aspetti della Legge n. 281/1991, delle Ordinanze Ministeriali di settore, della Legge n. 189/2004, nonché gli aspetti che riguardano la tutela degli animali esotici, degli animali durante il trasporto, elementi di sanità pubblica e di benessere animale, le macellazioni, gli allevamenti, la etologia e gli aspetti legati alle attività di carattere venatorio e di pesca.

Al termine del Corso, con apposita Determinazione Dirigenziale, viene assegnata la qualifica di Guardia Zoofila Volontaria ai corsisti che avranno superato l'esame finale di apprendimento, ai quali verrà consegnato il relativo tesserino di riconoscimento regionale.

Il numero complessivo di guardie zoofile operanti sul territorio regionale è pari ad oggi, con quelle abilitate nell'anno 2025, n. 510 unità.

Si registra ora una più omogenea distribuzione delle Guardie Zoofile sul territorio regionale, in quanto le ultime Guardie abilitate hanno compensato almeno in parte la lacuna che prima si evidenziava su alcune parti del territorio regionale.

ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE

La Regione Abruzzo ha istituito un Albo regionale delle Associazioni protezionistiche, regolato dall'art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, attuato attraverso deliberazioni di Giunta Regionale.

La Regione Abruzzo ha infatti creduto fino in fondo all'associazionismo, come al volontariato ed alla promozione educativa, affidando al mondo dell'associazionismo compiti di supporto nell'azione di governo del territorio per la tutela del randagismo.

Le Associazioni presenti ed operanti sul territorio regionale al 31.12.2025, equamente distribuite negli ambiti territoriali aziendali, sono **n.26**;

Le Associazioni sono tutte molto attive sul territorio regionale ed offrono ognuna un contributo fattivo nella lotta al fenomeno del randagismo.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO - SERVIZIO DI EMERGENZA CLINICA ALL'INTERNO DELL'OSPEDALE VETERINARIO DIDATTICO PER GLI ANIMALI PRIVI DI PROPRIETARIO.

L' OVUD attraverso i Servizi competenti per le discipline inerenti le attività individuate dalla Convenzione (Medicina d'urgenza e Terapia intensiva Piccoli Animali, Chirurgia , Chirurgia Ortopedia ed Anestesia Piccoli Animali, Medicina Interna Piccoli Animali, Diagnostica per Immagini, interventistica e neurologia, Clinica ostetrica, Ginecologia e Andrologia Veterinaria, Riproduzione dei Piccoli animali, Diagnostica Molecolare, Microbiologia Diagnostica, Fisioterapia Veterinaria) ha garantito in modo continuativo nel periodo compreso tra maggio 2024 e maggio 2025 l'assistenza sanitaria continuativa nell'ambito della gestione delle emergenze e della stabilizzazione clinica degli animali da compagnia privi di proprietà, vaganti sul territorio.

I Servizi dell'OVUD hanno inoltre assicurato, su espressa richiesta delle ASL territoriali e dietro il loro coordinamento, attività cliniche, diagnostiche e chirurgiche di tipo specialistico, che, pur non comprese in maniera esplicita negli ambiti della Convenzione, sono risultate funzionali alla gestione di patologie complesse negli animali privi di proprietà riferiti in OVUD. Tali attività hanno compreso la chirurgia ortopedica, la degenza riabilitativa, diagnostica di laboratorio e per immagini, le consulenze in Medicina Interna, Neurologia, Oftalmologia, Dermatologia, Oncologia.

Come già evidenziato nella relazione precedente dell'anno 2023/24, si sottolinea quanto sia stato importante il rapporto di reciproca collaborazione e fiducia instaurato con i colleghi Medici Veterinari delle

varie AASSLL competenti che ha consentito di aumentare l'efficacia degli interventi di primo soccorso e la funzionalità delle attività di cura ed assistenza degli animali oggetto della Convenzione.

Nel periodo compreso tra l'11 maggio 2024 e l'11 maggio 2025 in OVUD sono stati accolti e sottoposti a cura 203 animali da compagnia, di cui 139 gatti e 64 cani, numero che, comparato a quelli degli anni precedenti (341 casi nel 2022/23; 354 casi nel 2023/24), presenta una certa flessione dovuta alla capacità di interazione tra gli enti ASL e OVUD nella valutazione clinica iniziale del paziente (TRIAGE), nella gestione del primo soccorso e delle patologie concomitanti.

Nel dettaglio, dei 203 pazienti accolti e ospedalizzati in Ospedale, 125 sono stati visitati in condizioni di emergenza e ricoverati in assistenza continua, 65 sono stati inviati dalle ASL corrispondenti per consulto chirurgico, 12 per consulto Medico e/o Oncologico, questi ultimi (77) sono stati ospedalizzati per approfondimenti diagnostici e degenza standard.

Dal punto di vista operativo l'attività clinico-assistenziale veterinaria per tutti i singoli casi sono state applicate le eseguiti gli esami di laboratorio e di diagnostica per immagini necessari alla diagnosi e al monitoraggio dello stesso fino all'exitus clinico, mettendo in atto le linee di intervento terapeutico medico-chirurgico più opportune, includendo le attività di riabilitazione e fisioterapia.

L'attività assistenziale medico-chirurgica derivata dalla presente attività è stata integrata nel percorso didattico del OVUD finalizzato alla formazione degli studenti dei corsi di Medicina Veterinaria e Tutela e benessere animale e nella didattica post-laurea sviluppata in seno al Dipartimento di Medicina Veterinaria (Assegni di Ricerca, Dottorati di Ricerca, Borse di Studio, Internship, Laureati Frequentatori).

Si riportano di seguito, in maniera sintetica, i dati relativi delle attività svolta nell'ultimo anno della Convenzione dal 13 maggio 2024 al 13 maggio 2025. I dati sono stati ricavati dagli elaborati prodotti dal software di gestione SmartVet © 2020 Teddy LdT, da cui derivano la totalità delle prestazioni effettuate, i dati clinici d'ingresso, i follow up e la rendicontazione economica, (tabella 1, grafico 1).

Numero e distribuzione dei casi riferiti in OVUD dalle varie ASL territoriali

Tabella 1

ASL	Numero cani	Numero gatti	Numero Totale
Teramo	15	74	89
Lanciano-Vasto-Chieti	20	20	40
Pescara	16	28	44
Avezzano-Sulmona-L'Aquila	17	13	30

Dettaglio prestazioni:

Sono state effettuati 203 visite di primo accesso- Triage, 125 visite d'urgenza cui sono seguiti ricoveri in assistenza continua, 87 delle quali continuati in ricovero standard fino a exitus clinico.

I decessi sono stati circa 38 (30%), in gran parte a carico della specie felina (27), e causati in gran parte dalla presenza di patologie concomitanti (panleucopenia/parvo 16/27) e complicazioni (sepsi, 7/27, uremia 2/27).

Dei 125 pazienti critici 86 sono stati i gatti ricoverati causa trauma da investimento, di cui principalmente 76 con trauma cranico (circa 88%), 60 con frattura del bacino (circa 70%) vedi nel dettaglio la tabella ed grafico n.2.

Dei 39 cani ricoverati in condizione di criticità, le patologie maggiormente riscontrate sono state: trauma da investimento (31/39, 80%), fratture ad arti o bacino (23/39, 60%), 70% (27/39) complicazioni legate a neuropatie (trauma spinale) (grafico n.3).

Le patologie riscontrate per entrambe le specie sono state nella maggior parte dei casi concomitanti: più patologie hanno interessato lo stesso soggetto.

STRUTTURE DI RICOVERO

Con Determinazione Dirigenziale n. DG/21/72 del 12.07.2011, è stato disciplinato l'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero: Canili Sanitari e Rifugi per cani e gatti, Asili per cani e gatti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47.

Nell'anno 2025 sono risultati iscritti nell'Albo regionale un totale di **n. 23** Strutture di Ricovero distribuiti come segue:

- **n. 5** canili sanitari (*strutture pubbliche di ricovero e prima accoglienza realizzate e gestite dalle ASL che svolgono le funzioni di custodia dei cani vaganti catturati, ritrovati e/o maltrattati, nonché di isolamento e osservazione dei cani e dei gatti morsicatori. Nei canili sanitari l'assistenza sanitaria è assicurata dalla ASL competente*);
- **n. 12** Rifugi (*sono strutture pubbliche destinate al ricovero permanente dei cani e dei gatti, realizzate e gestite da Comuni singoli o associati e dalle Comunità Montane. Possono essere gestiti anche da Enti o Associazioni protezionistiche, con diritto di prelazione, a condizioni equivalenti, per quelle iscritte all'Albo regionale delle Associazioni. L'assistenza veterinaria è assicurata da un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura*);
- **n. 6** Asili (*sono strutture private destinate al ricovero permanente di cani e gatti. L'assistenza veterinaria è assicurata dal proprietario attraverso un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura*);

Canili sanitari

1. Asl Lanciano-Vasto-Chieti: C.da Martelli n. 29/A, Lanciano (CH) – 0872.711262
2. Asl Pescara: C.da Vertonica, Città Sant'Angelo – tel. 085.9898855 – 085.4253556
3. Asl Teramo: Via Colle di Giorgio, Castellalto – tel.085.8001994
4. Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila – Località Collemaggio, L'Aquila – tel.0862.368906
5. Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila - Via della Resistenza, Sante Marie – tel.0863.1856611

Canili rifugio

1. Chieti - Località Valle Para - tel.348.5502516 - 0871.341495
2. Lanciano (CH) - Località Villa Martelli - tel.331.2363603 - <http://www.quattrozampelanciano.it/>
3. Vasto - Località Vallone Maltempo - tel.347.6647422
4. San Salvo - C.da Prato (Zona Industriale) - tel. 339.2758860
5. Montesilvano - Via Aldo Moro - tel.368.3150760
6. Teramo - C.da Carapollo - tel.346.6050615
7. Sante Marie – Via Variante Tiburtina Valeria Loc. Caldara - tel.0863.1856611
8. Atri (TE) - C.da S. Lucia
9. Popoli (PE) - Via A. Moro snc.
10. Ortona (CH) - Via G. Massari
11. Guardiagrele (CH) - Loc. San Leonardo
12. Francavilla al Mare (CH) – Località C.da Castelvecchio

Canili asilo

1. Collelongo - Località Casaline - tel.0863.948024 - <http://comarfarm.it/>
2. Fallo - Contrada Vicenne - tel.0872.948002
3. Lecce dei Marsi - Loc. Rovana
4. Civitella Casanova - C. da Fornace - tel.085.845192
5. Castellalto - Via Colle di Giorgio, 25 - tel. 085.8061994 - email: asilo.albergo@tiscali.it
6. Tufillo – Contrada Fonticelli

L'Abruzzo è ancora in una fase di transizione nella quale si sta operando per regolarizzare la posizione di tutte le strutture di ricovero per cani e gatti presenti sul territorio regionale, transizione oggi facilitata dalla possibile iscrizione all'albo regionale di quelle Strutture che soffrivano la minore distanza dai centri abitati, rivisitata con l'art. 24 della L.R. 29/2020.

La regolarizzazione formale di tutte le Strutture preesistenti sul territorio regionale ha consentito di concentrazioni di animali potenzialmente gravi e preoccupanti, sia per la sicurezza e l'incolumità pubblica, sia per l'aspetto igienico-sanitario dei luoghi in questione, sia per lo stesso benessere degli animali.

La situazione complessiva sul randagismo è comunque possibile ricavarla attraverso la lettura delle seguenti tabelle riassuntive, come trasmesse dal Ministero della Salute con nota prot. n. 0000249 del 9.1.2014 per essere utilizzate per le attività in discorso.

RILEVAZIONE NEI CANILI SANITARI

REGIONE ABRUZZO – Anno 2025

	A	B	C	D	E	F	G	H
PROVINCE ASL	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 1 GENNAIO 2025	N.TOTALE DI CANI ENTRATI NELL'ANNO 2025	N. TOTALE DI CANI TRASFERITI DAL CANILE SANITARIO AL CANILE RIFUGIO NEL 2025	N.TOTALE DI CANI USCITI DAL CANILE SANITARIO E RESTITUITI AL PROPRIETARIO NEL 2025	N.TOTALE DI CANI USCITI DAL CANILE SANITARIO E ADOTTATI DA PRIVATI NEL 2025	N.TOTALE DI CANI NATI NEL CANILE SANITARIO NEL 2025	N.TOTALE DI CANI DECEDUTI NEL CANILE SANITARIO NEL 2025	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2025
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	36	922	393	46	432	0	47	23
LANCIANO VASTO CHIETI	11	624	462	71	61	0	14	11
PESCARA	79	292	109	36	80	1	6	15
TERAMO	20	571	69	83	372	0	25	25*
TOTALE	146	2.409	1.033	236	945	1	92	74

La Asl di Avezzano Sulmona L'Aquila ha comunicato anche il dato relativo ai cani reintrodotti nel 2025 che è pari a n. 17.

*Sono da considerare n. 17 cani reintrodotti sul territorio ex art. 16 L. r. 47/2013

RILEVAZIONE NEI CANILI RIFUGIO

REGIONE ABRUZZO – Anno 2025

	L	M	N	O	P	Q*	Q (effettivo)
PROVINCE ASL	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2025	N.TOTALE DI CANI ENTRATI NELL'ANNO 2025	N.TOTALE DI CANI DATI IN ADOZIONE A PRIVATI NEL 2025	N.TOTALE DI CANI NATI NEL CANILE RIFUGIO NEL 2025	N.TOTALE DI CANI DECEDUTI NEL CANILE RIFUGIO NEL 2025	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2025	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2025
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	977*	405	401	0	95	884*	884
LANCIANO VASTO CHIETI	605	475	454	0	56	570	570
PESCARA	107	67	38	0	4	132	96
TERAMO	741	69	115	0	41	654	654
TOTALE	2.430	1.016	1.008	0	196	2.240	2.204

*Dato aggiornato per errore materiale

La Asl di Avezzano Sulmona L'Aquila ha comunicato anche il dato relativo ai cani trasferiti ad altra struttura nel 2025, che è pari a n. 2

LE COLONIE FELINE

I gatti abbandonati dai proprietari o nati in libertà nei pressi dei centri urbani, si sono adattati a questa tipologia di vita ma la loro presenza, protetta da norme specifiche, crea inevitabili problemi igienico sanitari nonché sociali.

Accanto infatti ad alcuni aspetti positivi, in ordine all'attività predatoria, all'animazione nonché alla funzione distensiva e di svago, numerosi sono i problemi che nascono per la presenza di questi animali allo stato libero ma, quasi sempre, legati ad una non corretta gestione della colonia stessa.

Una colonia felina rappresenta una popolazione di gatti individuata su suolo pubblico o privato, indipendentemente dal fatto che sia o meno accudita.

Per affrontare in modo razionale tale problematica è quindi necessario partire dalla conoscenza del fenomeno e, in definitiva, da un censimento e da una registrazione dei gatti e delle colonie feline insistenti sul ns. Territorio.

Nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 i privati cittadini, spesso appartenenti ad Associazioni zoofile di volontariato che, mosse dall'amore per gli animali, a titolo gratuito e volontariamente, posso essere autorizzati dai Comuni, ad occuparsi della cura e del sostentamento della colonia, assicurandone le condizioni di sopravvivenza.

Le ASL sono invece chiamate ad attuare gli interventi di controllo delle nascite sulle colonie feline, provvedendo all'identificazione elettronica e registrazione sul S.I.N.A.C. Prescrivono inoltre trattamenti di profilassi e di cura dovessero essere necessari.

Colonie ben organizzate permettono quindi, agli animali ospitati, di condurre una vita di buona qualità dove salute, cibo ed interazione con l'uomo sono garantite.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati censiti in Abruzzo un totale di **n. 27.070** gatti.

Le colonie feline alla data del 31 dicembre 2025 risultano essere **n. 1.712**.

Il tutto è evidenziato nella tabella seguente, da cui può rilevarsi anche il dato complessivo anagrafico per ASL:

AASSLL VETERINARI LL.PP.	N. GATTI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2025	N. GATTI ISCRITTI IN ANAGRAFE NEL 2025	TOTALE GATTI PRESENTI AL 31° DICEMBRE 2025	GATTI STERILIZZATI DALLE AA.SS.LL.			TOTALE COLONIE FELINE CENSITE AL 31 DICEMBRE 2025
				Maschi	Femmine	Totale	
				AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	5.857	1.275	
LANCIANO VASTO CHIETI	6.976	1.725	8.349	342	701	1043	83
PESCARA	4.546	580	4.883	130	450	580	674
TERAMO	5.648	936	6.578	257	519	776	558
TOTALI	23.027	4.516	27.070	1.048	2.541	3.589	1.712

ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI PRIVATI AUTORIZZATI DALLA REGIONE ALLA CATTURA DEI CANI

La regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 16, comma 11°, della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, previo accertamento da parte dei Servizi Veterinari competenti delle AA.SS.LL. delle capacità tecniche ed operative degli addetti alla cattura e della loro specifica formazione, nonché previo accertamento del possesso di automezzi regolarmente autorizzati al trasporto degli animali d'affezione e delle attrezzature, concede l'autorizzazione all'accalappiamento dei cani vaganti, randagi o inselvaticiti, a soggetti privati competenti convenzionati con i Comuni e le Comunità Montane interessati.

Al 31 dicembre 2025, attraverso l'adozione di provvedimenti formali autorizzativi, risultano abilitati allo svolgimento dell'attività n. 7 ditte con i relativi operatori, rinvenibili sull'elenco pubblicato sul sito della Regione Abruzzo.

RENDICONTO ECONOMICO:

Dal 1 gennaio 1999, per le finalità previste dalla legge 14 agosto 1991, n. 281, viene autorizzata una spesa annua che viene stanziata su base triennale, nell'ambito del "Fondo speciale" del Ministero del tesoro. L'accantonamento "Prevenzione del randagismo" e la conseguente copertura finanziaria delle attività previste dalla Legge 281/91 sono andate progressivamente riducendosi dai 5 miliardi di lire stanziati in origine, nel corso del primo triennio 1991-1993.

Secondo i dati pubblicati dal Ministero della Salute, nell'arco di dieci anni, dal 2005 al 2015, la lotta al randagismo ha potuto contare fino al 2010 su circa 4 milioni di euro. Nel 2011, i fondi sono scesi a circa 250mila euro per risalire a circa 300mila nel 2012, parametro dal quale non ci si è più discostati nei successivi periodi.

Nel corso dell'anno 2025, quanto riguarda la ripartizione del fondo per l'attuazione della Legge 14 agosto 1991, n. 281, non è stata assegnata nessuna somma.

La somma statale in argomento viene solitamente impegnata per essere destinata all'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione del Randagismo, al pagamento degli indennizzi per gli allevatori regionali che hanno subito danni al patrimonio zootecnico per effetto dell'aggressione di cani randagi o inselvatichiti (*art. 27 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47*).

CONCLUSIONI:

Il fenomeno del randagismo continua a rappresentare una criticità rilevante, anche in relazione ai rischi per la sicurezza pubblica. In particolare, la presenza di cani vaganti è tuttora causa di incidenti stradali e di danni al patrimonio zootecnico. A tal proposito, nell'ordinamento della Regione Abruzzo sono state introdotte specifiche misure di sostegno a favore delle aziende zootecniche che subiscono tali pregiudizi.

Parallelamente, la diffusione della cultura del possesso responsabile degli animali d'affezione ha costituito un elemento determinante nella prevenzione del randagismo. L'attenzione si è progressivamente spostata sulle cause originarie del fenomeno, in particolare sull'abbandono degli animali. In tale ambito, le campagne di sensibilizzazione promosse negli ultimi anni hanno contribuito in maniera significativa a ridurre il numero di cani abbandonati, favorendo una maggiore consapevolezza da parte della cittadinanza.

La lotta al randagismo di cani e gatti rappresenta da tempo un obiettivo prioritario e imprescindibile per la Regione Abruzzo, perseguito attraverso l'azione coordinata dei servizi di polizia veterinaria e di tutti i soggetti istituzionali e operativi coinvolti. In tale contesto operano, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, le Aziende Sanitarie Locali, i Comuni, le Associazioni protezionistiche e le Guardie zoofile, contribuendo con professionalità ed esperienza a un sistema integrato di intervento.

Permangono tuttavia criticità operative legate alla complessità delle attività richieste dalla normativa vigente, le cui soluzioni risultano talvolta di difficile attuazione. Tali problematiche non sono sempre pienamente percepite dalla popolazione. Nonostante ciò, la Regione Abruzzo ha svolto negli anni un ruolo significativo nel rafforzare il rapporto con i cittadini, promuovendo iniziative informative e di sensibilizzazione volte a orientare correttamente i comportamenti individuali e a favorire una più efficace tutela degli animali d'affezione.

I risultati conseguiti nell'ambito delle politiche di prevenzione del randagismo risultano rilevanti e sono documentati dai dati disponibili, che evidenziano un'intensa attività sul territorio. Tale impegno è stato coordinato dal Servizio Veterinario Regionale e realizzato operativamente dai Medici Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali, con il contributo determinante delle Associazioni protezionistiche e il supporto delle Guardie zoofile volontarie.

Il Dirigente del Servizio
vacante

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Camillo Odio